

Un vero e proprio cult, per il prossimo appuntamento della Prosa al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza: si tratta del primo spettacolo creato dalla compagnia milanese **Nina's Drag Queens**, il capostipite dei drag show italiani ovvero "**Nina's Radio Night**", in programma **mercoledì 29 gennaio** alle 20.45. Lo spettacolo è una performance arguta e spumeggiante in cui si intrecciano numeri di varietà e narrazione teatrale, fantascienza e soap opera, in un divertente gioco di contaminazioni tra generi, mood e linguaggi per restituire, con verve e ironia, la dimensione insolita e dichiaratamente queer di questa coloratissima messinscena che ha contribuito a segnare la storia del genere.

La compagnia Nina's Drag Queens è composta da attori e danzatori che hanno trovato nei personaggi delle Drag Queen la loro cifra espressiva; nata nel 2007 a Milano, al Teatro Ringhiera, da un'idea di Fabio Chiesa, ha sviluppato il suo stile particolarissimo sotto la direzione artistica di Francesco Micheli. Partendo dal genere della rivista e dell'happening performativo, le performance sono giunte sempre più ad uno specifico teatrale, spostando parte della ricerca sulla rivisitazione di grandi classici; un primo esperimento in questo senso è "Il Giardino delle Ciliegie", rilettura in travesti del capolavoro di Cechov. La compagnia è attiva anche sul fronte della formazione: dal 2009 propone laboratori per chiunque – uomo o donna, professionista teatrale o amatore – voglia sperimentarsi su un palcoscenico nei panni di una drag queen.

"Nina's Radio Night" è lo spettacolo della compagnia che ha conosciuto più versioni, prima di assumere la forma attuale; nato al Teatro Ringhiera, dopo tanti esperimenti di happening estemporanei, ha assunto i connotati di uno spettacolo, con una struttura drammaturgica in grado di raccontare una storia e "contenere un sentimento", in questo caso la fascinazione per le grandi dive del passato, incarnate dalla radio. Racconta un'avventura scanzonata e futuribile che mette insieme varietà e teatro, fantascienza anni '70 e soap opera, spionaggio e mistero, interviste impossibili e canzoni indimenticabili.

La trama: siamo nel 2222 e da secoli le radio non esistono più. La comunicazione passa attraverso altri canali e la dittatura dell'immagine ha ridotto al silenzio tutte le frequenze. Un gruppo di coraggiose dj, innamorate di quello strumento dimenticato, sfida i tempi e la terribile minaccia di una orwelliana polizia anti-radio, captando e ritrasmettendo tracce sonore del passato, che ancora navigano nell'etere. E per non farsi scoprire serve un'idea: quella di travestire la trasmissione clandestina da spettacolo teatrale, il "Nina's Radio Night". Sostenute dalla generosità di un filantropo senza volto – il misterioso Aristide Priscilla – fra reperti di ogni genere e moderne reinterpretazioni dei vecchi classici di quella che un tempo fu la Radio, le nostre nostalgiche e ribelli conduttrici guideranno il pubblico alla riscoperta del fascino antico dell'immaginazione. Desirée, Demetra, Donata e Dora sono alle prese con la più romantica delle avventure. Avvolte da un'atmosfera in bianco e nero, saranno voce e corpo delle divine del passato, sapienti narratrici di mondi perduti, interpreti di capolavori dimenticati, in un susseguirsi di colpi di scena e colpi di sole, battiti del cuore e battiti di ciglia, fino a giungere a un finale a super sorpresa.

"Nina's Radio Night", di e con **Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro, Lorenzo Piccolo, Ulisse Romanò**, disegno luci di Luna Mariotti e Pietro Paroletti, costumi di Federica Ponissi e Giada Masi, assistente alla regia Marta Erica Arosio, supervisione artistica di Francesco Micheli, è una produzione Aparte Società Cooperativa.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

“A noi piacciono le voci delle grandi attrici, i musical con Ester Williams, i programmi del sabato sera, le feste barocche alla corte dei Medici, i video di Madonna, il Living Theatre, la Commedia dell’Arte, i film di David Lynch e i capelli di Moira Orfei ...”. Così si presentano le Nina’s Drag Queens, portatrici di un teatro en travesti che attinge alla cultura pop, al cinema e all’opera lirica.

Dopo lo spettacolo (durata 75 minuti), le dive incontreranno il pubblico al Ridotto, per parlare dello spettacolo, del loro rapporto con il pubblico e del loro fare teatro, “condotte” da Marco Ghiotto, giornalista, musicologo, ideatore e direttore editoriale del sito vicult.net.

I biglietti per la Stagione di Prosa al Ridotto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvl.it. Costano 28 euro l’intero, 22 euro il ridotto over 65 e il ridotto under 30; per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro; è possibile acquistarli anche con la Carta del docente.